

Nella  
**PAROLA**  
IL SOGNO DI DIO  
per l'umanità

**Vangelo di Matteo 1,18-25**

**Giuseppe comprende la volontà di Dio (distante dai suoi progetti) e accoglie Maria con Gesù**

*Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli, infatti, salverà il suo popolo dai suoi peccati».*

**Meditazioni per ragazzi a cura di Davide e Floriana Valeriano**

A volte ci troviamo in situazioni inaspettate che ci turbano, come Giuseppe quando scopre che Maria, sua promessa sposa, aspetta un figlio che non è suo. Di fronte a situazioni di questo tipo, spesso la prima reazione è la rabbia, mentre la seconda è il desiderio di scappare e di allontanarsi da ciò che ci fa stare male: al posto di Giuseppe infatti molti si sarebbero arrabbiati e avrebbero cacciato via Maria senza pensarci su due volte, del resto la legge di allora prevedeva proprio questo, il ripudio della donna. Invece lui, che la amava, non si ferma di fronte a queste emozioni che sta provando; non trova rifugio nella legge che avrebbe risolto in modo più semplice la questione.

In cuor suo qualcosa si muove ed accade che si fa sorprendere da un sogno, che gli dice che Maria è incinta di Gesù, il Salvatore, per opera dello Spirito Santo. Ecco che Dio gli parla e Giuseppe si fida. Guardando a Giuseppe possiamo trovare una strada nuova: l'accoglienza verso gli altri.

Nella nostra vita possiamo incontrare tanti Gesù e Maria: possono essere le persone che vengono da un altro paese e da un'altra cultura, oppure quelle che la pensano in modo differente da noi, o semplicemente quelle che arrivano in modo inaspettato nella nostra vita. Se ci fidiamo di Dio e del suo sogno, non avremo più la brutta sorpresa di una novità che ci turba, ma la scoperta che l'accoglienza porta un frutto inaspettato, la salvezza, la pienezza della nostra vita così come Dio l'ha pensata. Quando Giuseppe accoglie Gesù, scopre che ha il potere di salvare tutti con il Suo amore, con il suo perdono; quando noi accogliamo gli altri, scopriamo che hanno il potere di arricchirci la vita, di allargarci gli orizzonti, e anche che sono la nostra occasione per amare.

## DINAMICA DEL FALÒ

(per introdurre tutti gli incontri che presentano il passo della Parola di Dio scelto per ogni tappa)

### Introduzione:

Cari ragazzi, il fuoco ha origini molto antiche e non è mai servito solo a cuocere il cibo o a proteggersi dal freddo e dai predatori, o a lavorare i metalli; da un milione e mezzo di anni, in ogni cultura, è stato sinonimo di condivisione. Se chiedete ai vostri nonni, vi confermeranno che, in passato, a fine giornata, la famiglia si radunava attorno al camino; i più grandi raccontavano ai piccoli tante storie...La stessa cosa succede in altri posti del mondo:

in Africa, per esempio, gli anziani tramandano la loro sapienza, con fiabe e proverbi; secondo una ricerca, i Boscimani passano quasi tutte le notti, in gruppi di 15, a discutere attorno al fuoco.

Il falò, quindi, è ovunque lo spazio per entrare in relazione con gli altri e per scambiarsi confidenze, vissuti, sogni e saperi; per i giovani, nelle belle serate d'estate, è il tempo per esprimere desideri guardando le stelle.

Anche per noi, ogni volta che quest'anno introdurremo un incontro, il falò sarà l'occasione per dirci ad alta voce cosa ci suggerisce nel cuore la Parola di Dio. Il sogno che Lui ha per ciascuno di noi sarà la fiamma che noi alimenteremo con i nostri "legnetti".

### Materiale:

- Un fuoco e dei legnetti realizzati su cartoncino;
- Fotocopie del passo biblico relativo alla scheda
- Dei pennarelli

### Svolgimento:

- L'animatore farà disporre i ragazzi per terra, in cerchio, al centro del quale dovrà posizionare "un fuoco" realizzato precedentemente su un cartoncino;
- Verrà letto il brano biblico relativo alla scheda;
- Dopo alcuni momenti di silenzio e di riflessione, ciascuno scriverà su un "legnetto" di cartoncino la parola o la frase che più lo ha colpito del passo del Vangelo letto e lo metterà vicino al fuoco.